



Prot.n. 6258/A22

Ancona, 5 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti

Al Personale ATA
Al Consiglio d'istituto
All'albo della scuola
Al sito web
Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 ai sensi dell'art.3 c.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA LA LEGGE N.59 DEL 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e della dirigenza;

VISTO IL DPR 275/1999, *che disciplina l'autonomia scolastica*;

VISTA LA LEGGE N.107 DEL 13.07.2015 RECANTE LA *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTO IL D.L.VO 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-13-14, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PRESO ATTO altresì che il medesimo art. c.14 della predetta Legge, prevede che:

- ogni scuola predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano triennale sia rivedibile annualmente;
- il piano rispecchi l'identità culturale e progettuale dell'Istituto;

- il piano contenga la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto;
- il piano sia coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti a livello nazionale per la tipologia e l'indirizzo di studio interessato,
- si prenda atto e si tenga conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nel nostro caso degli orientamenti e delle determinazioni dell'Ente Locale in ordine all'organizzazione, sul territorio cittadino, delle strutture scolastiche e dei servizi annessi;
- si considerino il fabbisogno per i posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e di quello relativo ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- si consideri il fabbisogno relativo al personale ATA e quello per infrastrutture e attrezzature materiali;
- si valutino i piani di miglioramento dell'Istituzione scolastica previsti in connessione con le azioni promosse dall'INVALSI e dall'INDIRE, in seno al Sistema Nazionale di Valutazione (Regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)
- si promuovano i necessari rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- si tenga conto dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

TENUTO CONTO:

- Degli elementi fondanti l'azione educativa della scuola del I ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, emanate nel 2012;
- Dei principali Documenti internazionali riguardanti il campo educativo, richiamati nelle stesse Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- della storia dell'Istituto e della specificità delle tradizioni educative e delle buone pratiche esistenti nei vari plessi;
- Delle risultanze delle azioni di autovalutazione perseguite negli anni con la rete Aumi, dei dati emersi dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dalle priorità individuate per il piano di miglioramento, che farà parte integrante del PTOF;
- Dei dati emersi dalle rilevazioni sugli apprendimenti degli Studenti curate dall'INVALSI;
- Delle risorse umane, strumentali, finanziarie in dotazione alla scuola;
- Del confronto con gli uffici amministrativi in merito alla situazione amministrativo-contabile;
- Della conoscenza del territorio su cui insiste la scuola e delle opportunità di promozione culturale da esso offerte;
- Del dialogo con la componente genitori presente nel Consiglio d'istituto e con le altre rappresentanze;
- Del confronto con gli Enti locali, Istituzioni, imprese, agenzie formative del territorio in qualità di stakeholders.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, ed al fine di orientare il Collegio dei Docenti, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, 2016/17, 2017/18 e 2018/19, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

L'Istituto Comprensivo riconosce il valore primario della cultura e si propone come agente di promozione culturale e sociale: la qualificazione e l'ampliamento della propria offerta formativa sono elementi strategici della propria identità.

Il presente atto d'indirizzo, strumento di pianificazione della politica scolastica, intende conferire coerenza, unitarietà e condivisione all'attività di progettazione pedagogico-didattica e alle scelte organizzative e gestionali dell'Istituto.

L'azione politica e strategica dell'Istituto - nel campo della didattica, dell'innovazione, della predisposizione e cura degli ambienti di apprendimento - si muoverà all'interno e nel rispetto rigoroso delle norme vigenti in materia di legislazione scolastica, interpretando responsabilmente gli ambiti di autonomia, nell'equilibrio dinamico con le esigenze di politica territoriale espresse dall'Ente Locale.

1. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

L'azione educativa della scuola riguarderà:

- la sfera dell'identità personale, nella valorizzazione dell'originalità individuale ;
- la crescita culturale, che consegna i "saperi" quali chiavi interpretative della realtà;
- la dimensione etico-sociale, nella visione dell'umanità come unica comunità di destino.

2. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

2.1 L'orizzonte nel quale collocare il curricolo di scuola sarà il quadro di riferimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Il fine perseguito sarà la realizzazione personale di ciascun allievo, cui fornire i saperi di cittadinanza e l'esercizio della responsabilità, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e le lusinghe di pensieri banali.

- La progettazione curricolare confermerà l'impostazione consolidata di una integrazione consapevole tra aspetti formali e informali dell'esperienza scolastica complessiva, che conferisca pari valore all'incontro rigoroso con i saperi disciplinari e alla pratica di comportamenti responsabili e relazioni aperte, in una accezione forte di ambiente di apprendimento (decoro, infrastrutture, strumentazioni, spazi di vita e di conoscenza).
- Il curricolo si svolgerà, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, nel graduale passaggio dai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari, alle discipline, mirando alla coerenza ed organicità del percorso formativo e curando più l'acquisizione di saperi essenziali che non la molteplicità e vastità di stimoli, che potrebbero rimanere conquiste superficiali.

- L'apertura ad esperienze di interdisciplinarietà e approfondimento euristico di temi/problemi offrirà la gratificante esperienza della "costruzione critica " della conoscenza, nella comunità dei pari e in relazione dinamica con la realtà esterna, nelle dimensioni della ricerca didattica e della innovazione tecnologica, con opportune aperture a metodologie laboratoriali.
- La declinazione del curricolo in termini di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza dovrà acquisire gradualmente, nel triennio, buona padronanza. Adeguato rilievo sarà dato alla competenza di cittadinanza digitale che, data l'evoluzione sociale in corso, sarà sempre più cifra distintiva di società autenticamente democratiche.
- La centralità della persona sarà riconosciuta come valore fondante, parimenti attraverso pratiche di inclusione e cura delle eccellenze, nel riconoscimento della diversità come risorsa e ricchezza umana e nell'attenzione contestuale a fattori motivazionali e affettivi e a pratiche di accoglienza e orientamento.
- La valutazione nei diversi aspetti e la pratica dell'autovalutazione saranno fattori integranti del curricolo
- Per gli alunni dell'indirizzo musicale si avrà cura di inserire la pratica musicale sullo sfondo della formazione culturale generale. Si profitterà d'altro canto della specifica connotazione musicale della scuola secondaria di I grado, per offrire a tutti gli alunni dell'Istituto più ricche occasioni di conoscenza ed esperienza musicale, quali vie privilegiate per educare alla fruizione della bellezza espressa da tutte le arti.
- Per gli alunni della scuola Faiani dovranno essere implementate ed incardinate nel curricolo di scuola tutte le iniziative per il mantenimento della Bandiera Verde di Eco-School, prestigioso riconoscimento ottenuto al termine dell'anno scolastico 2014/15.

2.2 Le attività curriculari saranno incanalate in itinerari educativi riconosciuti prioritari, con lo scopo di dare ordine ed unitarietà alle azioni didattiche dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel contempo tali itinerari inquadreranno "eticamente" le scelte - ispirate alla filosofia educativa di Edgar Morin - verso una relazione con la Terra, con gli altri esseri umani e con tutti gli esseri viventi, che tenga insieme le problematiche della sostenibilità e di uno sviluppo umano meno iniquo.

- *educazione alla comunicazione efficace e al dialogo interculturale*
- *educazione scientifica e tecnologica, per la pertinenza del ragionamento logico*
- *educazione alla sostenibilità ambientale, alla bellezza, alla salute e alla sicurezza*
- *valorizzazione della creatività individuale e orientamento*
- *educazione alla legalità e acquisizione della cittadinanza attiva*

3. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La scuola si porrà come luogo di incontro e crescita umana e culturale anche in ambito extracurricolare ed in orario extrascolastico, ampliando la propria offerta con attività formative, coerenti con il progetto della scuola, gestite dalla scuola o anche da soggetti esterni.

In particolare dovrà essere mantenuta la tradizione del musical, che è divenuta cifra identitaria di grande visibilità per l'Istituto.

Si darà, nell'ambito delle risorse disponibili, ogni possibile impulso all'attività sportiva del Centro Sportivo Scolastico ed alla partecipazione a competizioni sportive per la gioventù.

La scuola favorirà, con opportuni accorgimenti, l'impegno di allievi a livello agonistico, in ambito regionale o nazionale.

La scuola favorirà tutte le iniziative volte all'arricchimento della competenza linguistica di italiano L2, per gli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti l'Istituto, sviluppando opportune sinergie con reti di scuole ed agenzie educative, per l'accesso a finanziamenti regionali ed europei.

Gli studenti dell'indirizzo musicale parteciperanno regolarmente a concorsi nazionali e coglieranno le occasioni di esibizione offerte dal territorio, in particolare dall'Ente Locale nell'ambito di iniziative rivolte alla cittadinanza.

4. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

4.1 I principi ispiratori saranno:

- **Coerenza interna:** per rendere l'organizzazione del lavoro funzionale rispetto alle scelte pedagogiche.
- **Unitarietà e verticalità:** tanto per le scelte pedagogiche e curricolari che per gli ambiti amministrativi e dei servizi
- **Flessibilità:** nell'utilizzo delle risorse, nella pianificazione dei percorsi, nella strutturazione dei tempi per adattarci alle specificità delle varie situazioni ed ottimizzare le prestazioni professionali in relazione ai bisogni consolidati od emergenti dell'utenza.
- **Responsabilità:** all'interno di ruoli definiti per i vari soggetti professionali, valorizzando la libertà di azione e l'iniziativa individuale all'interno di ogni sfera di azione.
- **Documentazione:** per non disperdere il lavoro già prodotto, per imparare dalle proprie esperienze e dai propri errori, per classificare in modo ordinato i materiali.

4.2 Le strategie organizzative che si intendono utilizzare sono:

- **Leadership diffusa:** dare ordine, vivacità e visibilità alle varie attività di Istituto, creando flussi di comunicazione poggiati sulla chiarezza di ruoli e compiti, per rendere più funzionali ed armoniche le relazioni reciproche; per l'incaricato una maggiore responsabilità, ma anche una maggiore autonomia e soddisfazione nell'agire. La scommessa è che la funzionalità del sistema si giovi per tempi di decisione più rapidi e per soggetti di decisione più vicini al problema, e che tutti- docenti e non docenti - si sentano valorizzati per la loro articolata dimensione professionale.
- **Stile cooperativo:** saranno ulteriormente consolidate le azioni per articolazioni collegiali, in particolare il funzionamento di dipartimenti, diversamente strutturati in verticale o per segmento scolastico a seconda delle necessità.
- **Formazione continua:** del personale docente e non docente come leva strategica.

4.3 L'organizzazione di staff, funzionale alla realizzazione dei percorsi educativi e guidato dal Dirigente Scolastico con il supporto del Docente Vicario, si avvarrà dell'integrazione tra scelte operate dal Collegio Docenti e assegnazione di incarichi da parte del Dirigente scolastico, secondo il seguente modello, annualmente rivedibile:

4.3.1 **AREA della progettazione didattica e della innovazione:**

- Docenti Funzioni Strumentali responsabili di dipartimento linguistico e scientifico scuola secondaria di I grado
- Docenti coordinatori della scuola primaria

- Docente Coordinatore d'ambito per la scuola dell'infanzia
- Docente coordinatore d'ambito per l'indirizzo musicale

4.3.2 AREA dell'agio scolastico - accoglienza-continuità - inclusione

- Docente Funzione Strumentale per la continuità
- Docente Responsabile per l'integrazione (handicap e intercultura)
- Docente responsabile per Bisogni Educativi Speciali legati a DSA o disagio

4.3.3 AREA dei servizi ai Docenti

- Docente Funzione Strumentale per la documentazione digitale- tenuta del sito web
- Docente Funzione Strumentale per le dotazioni digitali per la didattica - (sviluppo-manutenzione-funzionalità)
- Docente Funzione strumentale per la documentazione del POF
- Docente Responsabile dei processi valutativi/autovalutativi del servizio (AUMIRE-INVALSI-RAV)
- Assistente Amministrativo coordinatore processi legati al funzionamento del registro elettronico.
- Docenti coordinatori di plesso.

4.3.4 AREA della SICUREZZA

- Docente amministratore di sistema per la sicurezza dei dati personali e sensibili (Codice Privacy- D.LGS 30 giugno 2003 n. 196)
- Docente responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.- Decreto 81/2008)

5) GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI

- Le strategie di gestione saranno fondate sui principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità, per il principio costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa.
- La conduzione degli uffici amministrativi sarà orientata alla crescita della cultura dell'autonomia e alla promozione dell'immagine dell'Istituto, fornendo supporto alle capacità di iniziativa dei singoli.
- In tutto il campo dei servizi, si opererà per il più armonico raccordo dell'azione amministrativa con le scelte educativo-progettuali esposte nel POF, promuovendo il reciproco apprezzamento tra corpo docente, personale amministrativo e collaboratori scolastici: da una parte l'azione dell'ufficio e del personale ausiliario è fondamentale per l'espletamento della funzione docente e per il successo di ogni processo innovativo, dall'altra l'attività di ogni Istituzione scolastica è prioritariamente al servizio della fondamentale relazione educativa insegnante-alunno, che è la ragione prima dell'esistenza dell'Istituzione scolastica stessa.
- Nella direzione dell'ufficio e del personale addetto ai servizi generali dovrà essere sostenuta la crescita e la valorizzazione delle capacità professionali dei vari operatori, favorendo un ordinato dialogo, il confronto costruttivo, la collaborazione reciproca, che non escludono la rigorosa verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.
- Il rapporto con gli utenti e con il più vasto pubblico dovrà essere corretto e paziente nei modi, controllato nel linguaggio, esaustivo nei contenuti. Tutto ciò senza che si chieda ad alcuno di rinunciare alla propria dignità personale, che va tuttavia tutelata in forme tali da non arrecar danno all'immagine dell'Istituto.

- Si studieranno adeguate iniziative di formazione per accompagnare l'irreversibile processo di informatizzazione di tutte le procedure amministrativo-contabili e per realizzare, nel sito dell'Istituto, appositi spazi per rendere più accessibili dati e procedure.
- Si favoriranno opportuni rapporti di scambio e collegamento con altri uffici, sviluppando sinergie anche in accordi di rete
- L'Ufficio adotterà opportune strategie per migliorare costantemente la comunicazione interna ed esterna
- Tutte le scelte in ordine ai finanziamenti di attività e progetti saranno coerenti con le scelte educative del Collegio Docenti e volte alla qualificazione dell'offerta formativa. Esse seguiranno tutte le già enunciate regole per il buon andamento dell'azione amministrativa da parte dei soggetti pubblici.
- Tutte le iniziative in campo amministrativo/gestionale terranno in debito conto le esigenze della Sicurezza sul luogo di lavoro e la normativa sulla Privacy .

6. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Nell'ottica del modello del Sistema Formativo Integrato (S.F.I.), ai fini della propria azione formativa, l'Istituto considererà tutti i Soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le Agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.
- L'Istituto favorirà prioritariamente il dialogo scuola-famiglia e terrà conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate. L'alleanza scuola-famiglia rispecchierà, per i bambini e gli allievi dei vari segmenti scolastici, i valori definiti nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalla Scuola e dai Genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado e presente nel sito della scuola.
- L'Istituto sarà aperto alla collaborazione con altre istituzioni scolastiche, partecipando ad iniziative di reti di scuole; potrà progettare iniziative di educazione degli adulti, attivandosi per rilevarne i bisogni.
- L'Istituto considererà l'orientamento attività fondamentale per favorire la realizzazione personale degli alunni nella promozione di una "cultura" del lavoro, che possa altresì essere elemento di promozione sociale: a tal fine favorirà esperienze formative con il mondo economico in generale, ed artigianale in particolare, nel più ampio orizzonte della rivoluzione digitale in corso.
- L'informazione per arricchire e far conoscere la propria offerta formativa è in rapporto con il territorio più vasto (nazionale o soprannazionale) anche attraverso le attuali vie telematiche.

7) PRIORITA' DEL TRIENNIO 2016/2019

Il piano triennale, considerata la restituzione dei dati INVALSI e anche le risultanze del RAV, perseguirà le seguenti priorità:

AREA DELLA DIDATTICA e AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- sviluppo della progettazione per competenze, anche in ambiente digitale, e dei relativi processi valutativi

- formazione del personale docente sulla didattica per competenze, anche in ambiente digitale, e dei relativi processi valutativi
- utilizzo sicuro e pieno dei digilibri e delle annesse piattaforme.
- conquista della autonomia nella gestione delle problematiche più semplici relative all'utilizzo delle strumentazioni informatiche.
- adeguamento costante degli spazi alle innovazioni didattiche
- progettazione, cura e arredo dei nuovi spazi acquisiti a seguito di trasferimenti di classi nel nuovo edificio di via Veneto.

AREA DELLA AUTOVALUTAZIONE e del CONTROLLO

- redazione, condivisione, attuazione, monitoraggio del piano di miglioramento.
- condivisione consapevole del processo di autovalutazione da parte di tutte le componenti scolastiche.
- Monitoraggio costante di funzionalità, qualità, quantità delle dotazioni tecnologiche in rapporto al mutare delle esigenze didattiche e amministrative.
- Monitoraggio costante di funzionalità, qualità, quantità delle dotazioni tecniche e strumentali dell'indirizzo musicale e messa a punto di ulteriori procedure per il comodato d'uso di strumenti per l'educazione musicale del curricolo non legato all'indirizzo musicale.

AREA DEI SERVIZI

- Sistemazione dell'archivio
- Individuazione e/o ricerca di risorse finanziarie per la sistemazione dei nuovi spazi, per la manutenzione-rinnovo delle strumentazioni informatiche e musicali, per la formazione docente e ATA amministrativi.
- Strutturazione del sito di istituto in modalità .gov

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione POF (DS, Collaboratori del DS e Funzioni strumentali) già individuata dal Collegio Docenti, entro il 29 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta già fissata a tal fine nel Piano Annuale a.s. 2015-16

La Dirigente Scolastica
Daniela Romagnoli